

# INCONTRO SULLA CRISI

## ALLE RADICI DELLE CONTRADDIZIONI DEL CAPITALE

La crisi scoppiata nel 2008 non demorde approfondendo e allargando i propri effetti e i propri orizzonti. Se tre anni fa il suo perno ruotava attorno al debito bancario, oggi non é più così. Il baricentro si é spostato e al centro, ora, vi é la crisi dei debiti sovrani e la contesa tra gli Stati.

La crisi oltre a mordere, smuove interi settori sociali, che, messi di fronte alla situazione, bene o male, devono rispondere alle sue conseguenze e alle sue contraddizioni. Molte le ricette per trovare una possibile, quanto improbabile, soluzione: dalle manovre 'lacrime e sangue' fino a quei settori, fermamente intenzionati a non pagare la crisi, che teorizzano il 'non pagamento del debito', oppure, formule nazionalistiche tese all'eroica conquista della sovranità monetaria rubata.

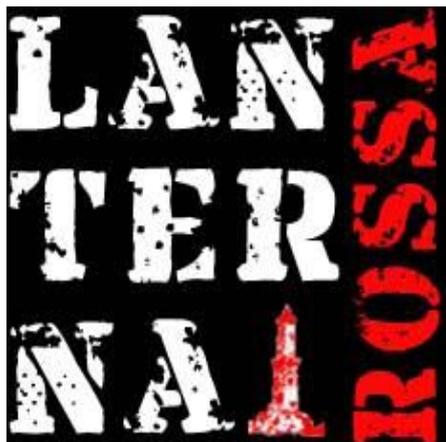
Senza una visione chiara delle dinamiche sociali e delle contraddizioni endemiche della crisi capitalistica, le tempeste di sistema appariranno sempre come frutto di cieche forze naturali del mercato.

L'opposizione a queste forze, in questa maniera, cadrà sempre nella ricerca di un passato inesistente o, al massimo, finirà nel ripetere le vecchie parole d'ordine di quelli che la crisi l'hanno creata e magari ci si sono pure arricchiti. 'Non esiste movimento rivoluzionario senza teoria rivoluzionaria' diceva qualcuno; ripartiamo da qui, armandoci anche teoricamente contro una crisi che teorica non é.

# MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE

# ORE 16.30/VIA DELLE FONTANE

# POLO DIDATTICO LINGUE/AULA MAGNA



LANTERNAROSSAGE@GMAIL.COM

WWW.LANTERNAROSSAGE.SPLINDER.COM

# Sin.Base